

**MODULO E: LISTA di CONTROLLO per la VALUTAZIONE PRELIMINARE
di cui all'articolo 6, comma 9, del D.lgs. n. 152/06**

OGGETTO: Valutazione preliminare ai sensi dell'articolo 6, comma 9, del D.lgs. n. 152/06 relativa al progetto denominato

COMUNE DI FRONTONE - INTERVENTO DI POTENZIAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL COMPENSORIO SCIISTICO DEL MONTE CATRIA SERVITO DALLA CABINOVIA OM06 (CAPRILE - MONTE ACUTO) DA REALIZZARSI IN LOC. CUPA DELLE COTALINE - MONTE ACUTO IN COMUNE DI FRONTONE

Il sottoscritto **ING. FRANCESCO PASSETTI**

in qualità di **SINDACO PROTEMPORE**

proponente e legale rappresentante del **COMUNE DI FRONTONE**

Codice Fiscale/Partita IVA **00314800418**

con sede legale nel Comune di **FRONTONE**

Provincia di **PESARO E URBINO**

Piazza **DEL MUNICIPIO N.19**, CAP **61040**

Telefono **0721/786106**

e-mail: **comune.frontone@provincia.ps.it**

p.e.c.: **comune.frontone@emarche.it**

**CHIEDE LA VALUTAZIONE PRELIMINARE DI CUI AL COMMA 9 DELL'ART. 6 DEL D.LGS. N. 152/06
RELATIVAMENTE AL PROGETTO**

☐ modifica

☐ estensione

☒ adeguamento tecnico

E A TAL FINE DICHIARA QUANTO DI SEGUITO RIPORTATO

1. Descrizione del progetto di modifica/estensione/adeguamento tecnico

Adeguamento, miglioramento e messa in sicurezza delle piste da sci esistenti denominate “Travenco” - “Belvedere” - “ Campo Scuola” - “Direttissima” – “Faggio” – “Panoramica” “Gorghe” – “Cotaline”.

L'adeguamento tecnico si rende necessario al fine di risolvere le problematiche emerse a seguito del taglio boschivo (taglio effettuato nelle zone autorizzate dalla determinazione n. 236 del 28/02/2017 rilasciata dalla Provincia di Pesaro e Urbino), solo dopo il quale è stato possibile rilevare l'effettivo assetto topografico del terreno presente. Vengono elencate tutte le soluzioni progettuali previste per risolvere i problemi emersi successivamente alle lavorazioni di taglio boschivo:

- modellamenti integrativi al fine di rendere più sicure e stabili le scarpate oggetto di intervento, ottenere una migliore regimazione idraulica, mantenere il presupposto progettuale della necessaria eliminazione delle contropendenze al fine di garantire un adeguato grado di sicurezza delle piste;
- al fine della messa in sicurezza della pista Belvedere Bassa, si procederà ad una riprofilatura della scarpata di monte per il regolare utilizzo della pista da parte degli utenti e per garantire le operazioni di soccorso in quanto tale tratto sarà destinato anche all'evacuazione della seggiovia in caso di guasto;
- pista Cotaline, al fine di ottenere una migliore visibilità e percorribilità della pista Cotaline A nella giunzione tra pista Cotaline A e pista Cotaline B, nella zona di attraversamento della Strada Provinciale, dove la curva ha una contropendenza molto accentuata e pericolosa, si andrà ad eseguire un taglio boschivo da sopra lo stradino ad uso forestale fino alla giunzione con Strada Provinciale nella pista Cotaline A, per un'estensione di circa 130 m di lunghezza e 6 m di larghezza media, più il taglio nell'angolo basso di allargamento della parte finale della Cotaline A per una estensione di circa 50 mq.

2. Comuni e Province interessati

IL PROGETTO di modifica/estensione/adeguamento tecnico e LE OPERE CONNESSE, SE PRESENTI, è/sono localizzati:	
Provincia/e	PESARO-URBINO
Comune/i	FRONTONE

3. Tipologia progettuale di cui il progetto per cui si chiede la Valutazione Preliminare costituisce modifica/estensione/adeguamento tecnico

Allegato alla legge regionale n. 3/2012 punto/lettera	Denominazione della tipologia progettuale
<input type="checkbox"/> Allegato A1, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato B1, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato A2, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato B2, punto/lettera 7, c)	Piste da sci di lunghezza superiore a 1,5 Km o che impegnano una superficie superiore a 5 ha, nonché impianti meccanici di risalita, escluse le scivole e le

	monofuni a collegamento permanente aventi lunghezza inclinata non superiore a 500 m, con portata oraria massima superiore a 1.800 persone.
--	--

4. Finalità e motivazioni del progetto di modifica/estensione/adequamento tecnico per cui si chiede la Valutazione Preliminare

L'adequamento tecnico proposto non rientra in nessuno degli allegati alla L.R. n.3/2012 e non si rende necessaria una nuova procedura di assoggettabilità a VIA di cui all'art.8 della L.R. n.3/2012 ed art.20 del D.Lgs 152/06. Tale adeguamento tecnico del progetto si rende necessario, come prescritto dall'art.6 comma 9 del DL 152/06, per migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali degli interventi originariamente progettati sotto l'aspetto della eliminazione delle contropendenze al fine di scongiurare fenomeni di ruscellamento ed erosione concentrata, che pregiudicherebbero tanto la stabilità delle opere quanto gli interventi di rinverdimento previsti. Il miglioramento che si ottiene a seguito dell'adequamento tecnico proposto è di tipo ambientale in quanto il materiale di scavo verrà completamente riutilizzato nelle relative aree d'intervento, con drastica riduzione del trasporto di terreno su gomma, conseguente riduzione di emissioni di gas di scarico e di polveri in atmosfera; riduzione del rumore provocato dai mezzi di trasporto di materiale lungo le vie di accesso al cantiere e dall'impiego di macchine ed altre attrezzature circoscritte all'interno del cantiere; riduzione totale del taglio boschivo autorizzato di circa 300 mq. Il tutto è volto al rispetto dei canoni di sicurezza del progetto iniziale autorizzato.

5. Localizzazione del progetto

Il progetto interessa il comune di Frontone (PU), località Piano di Monte Acuto, ovvero l'area di riferimento riguarda l'area sita in località Piano di Monte Acuto ovvero lungo il versante est del Monte Acuto ad una quota compresa tra i 1250 e 1550 m.s.l.m.. Essa ricade all'interno del territorio comunale di Frontone.

6. Caratteristiche del progetto di modifica/estensione/adequamento tecnico

Tacciato seggiovia		
- taglio autorizzato	mq	6.000,00
- taglio eseguito	mq	4.520,00
risparmio parziale	mq	1.480,00
Tacciato pista Panoramica		
- taglio autorizzato	mq	725,00
- taglio eseguito	mq	407,00
risparmio parziale	mq	318,00
Tacciato pista Gorghe		
- taglio autorizzato	mq	4.432,00
- taglio eseguito	mq	3.989,00
risparmio parziale	mq	443,00
Risparmio parziale taglio boschivo mq 2.241,00		
Richiesta taglio aggiuntivo		
- Pista Cotaline A	mq	830,00
- Pista Belvedere	mq	1.120,00
risparmio parziale	mq	1.950,00

Risparmio complessivo taglio boschivo (2.241-1.950) mq 291,00

ESCAVAZIONI E MOVIMENTAZIONE DI TERRENO

Fase di cantiere

Tali operazioni produrranno una condizione di terreno messo a nudo. A causa della completa assenza di copertura vegetale in genere si creano i presupposti perché si abbia una maggiore erodibilità del suolo esercitata dall'azione delle acque superficiali di scorrimento. In questo caso, viste le pendenze in gioco, si prevede che si possano manifestare fenomeni erosivi o di sovrascorrimento. Si dovrà pertanto procedere "a tronchi" con le lavorazioni, e in caso di forti piogge, nei tratti più ripidi del tracciato, si dovrà tempestivamente valutare la sospensione temporanea dei lavori e l'eventuale copertura temporanea del terreno già movimentato con teli impermeabili.

Sempre presso la stessa area d'intervento è prevista la realizzazione all'interno del cantiere di una zona per la deponia temporanea del terreno vegetale prodotto dallo scortico della superficie d'intervento, poi reimpiegato nella stessa area, ad intervento completato, per la finitura delle superfici di neoformazione, su cui operare gli interventi di inerbimento.

Fase operativa

Al termine dei lavori le aree di cantiere verranno ripristinate e riportate allo stato ante-operam, opportunamente ripulite dai rifiuti di ogni genere. Si procederà, quindi, alla sistemazione del terreno e, in caso di preesistenza di aree prative, si procederà all'arieggiamento del terreno, al riporto di fertilizzanti organo minerali e alla successiva semina di un miscuglio di semente adeguate. Per quanto riguarda la fase di esercizio, in cui saranno stati già realizzati gli interventi di messa in opera degli impianti, di adeguamento delle piste si considera una sostanziale riduzione, fino all'annullamento di tale fattore d'impatto sia rispetto all'Opzione zero che, soprattutto, alla fase di cantiere.

Tempi di attuazione

Da aprile a ottobre.

SCARICO DI RIFIUTI AL SUOLO

Fase di cantiere

Un possibile rischio è rappresentato dalla perdita accidentale, durante la fase di cantiere, di carburanti oli o altre sostanze in grado di inquinare il capillare sistema di acque presente in loco che potrebbero causare danni sia alla fauna sia alla vegetazione igrofila. La manutenzione ed rifornimento dei mezzi dovranno avvenire in apposite aree dove è accertata l'assenza di corsi d'acqua. Durante le fasi di cantiere è prevista produzione di rifiuti solidi, principalmente si tratta di imballaggi del materiale d'opera o di residui di lavorazione (tubazioni, legname, porzioni di condotta ecc..).

La gestione dei rifiuti prodotti in fase di cantiere rappresenta una serie di operazioni, fra loro coordinate ed orientate al rispetto ambientale e della normativa tecnica e legislativa vigente. Nella fattispecie i rifiuti prodotti dovranno essere trasportati dal luogo di produzione all'area predisposta per il deposito temporaneo ove sarà prevista una raccolta differenziata di tutte le tipologie di rifiuti prodotti, evitando ogni forma di miscelazione, attraverso l'utilizzo di contenitori per la raccolta che assicurino un adeguato contenimento del rischio di dispersione incontrollata dei rifiuti nell'ambiente.

In caso di condizioni meteo-climatiche avverse (forte vento ed eventi di pioggia) i cumuli di materiali inerti depositati in cantiere saranno sottoposti a un continuo controllo al fine di verificarne costantemente la stabilità e l'eventuale grado di erosione.

Si avrà cura di trasportare periodicamente a valle i rifiuti prodotti. Sarà probabilmente posizionato un WC chimico provvisorio ad uso degli operai alla cui pulitura e trasporto provvederà una ditta specializzata. Eventuali altri tipi di rifiuto specifici prodotti durante le lavorazioni o le manutenzioni saranno smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa di settore. Il quantitativo complessivo di terre e rocce da scavo potranno essere utilizzate per reinterri, riempimenti, rimodellazioni e rilevati.

Accanto alle suddette categorie di rifiuti, si stima la produzione di ulteriori quantitativi di residui, caratteristici dell'esercizio dei comuni cantieri edili, quali, solo per citarne alcuni: metalli, materiali a base di gesso, rifiuti di rivestimenti, adesivi, sigillanti e impermeabilizzanti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, resti di cavi elettrici o porzioni di cavidotto utilizzate per la posa dei cavi interrati. Al termine delle attività, inoltre, l'impresa incaricata dovrà attivarsi per rimuovere ed avviare a smaltimento e/o a recupero tutti i materiali di scarto prodotti e temporaneamente accumulati in loco.

Fase operativa

I residui derivanti dall'entrata in esercizio delle opere previste dal progetto saranno essenzialmente ascrivibili ai rifiuti speciali derivanti dalle attività di manutenzione degli impianti, rifiuti urbani prodotti dai frequentatori il comprensorio.

Nei primi anni di attività dell'impianto gli interventi di manutenzione necessari saranno abbastanza limitati e, conseguentemente, risulterà ridotta la produzione di rifiuti; particolare attenzione dovrà essere prestata alla gestione degli oli esausti che dovranno essere affidati a ditte specializzate opportunamente autorizzate per il trasporto di tali residui e, successivamente, conferiti a centri di trattamento autorizzati.

Negli anni successivi, a causa dell'avanzato stato di usura, sarà necessario procedere alla sostituzione di parti meccaniche, in particolare costituite da guarnizioni delle pulegge, rulli di linea, ecc.

È possibile inoltre prevedere un incremento della produzione di rifiuti urbani derivante dall'attività del rifugio montano, che offrirà servizio di bar e ristoro a un maggior numero di frequentatori rispetto allo stato attuale; l'incremento di rifiuti urbani prodotti presso il rifugio, essenzialmente costituiti da imballaggi in carta e cartone, vetro, plastica e alluminio e di frazione umida, non risulterà tale da determinare effetti significativi sul servizio pubblico di raccolta differenziata.

In fase di utilizzo, sulle piste e sotto la traccia degli impianti potrà essere persa o abbandonata volontariamente da sciatori/escursionisti poco rispettosi, una modesta quantità di rifiuti che, come ormai buona pratica da anni, la società gestore degli impianti provvederà ad asportare e a smaltire in modo opportuno.

Non si prevede alcun inquinamento del suolo e delle acque a meno di versamenti del tutto accidentali non prevedibili.

Emissione di rifiuti in atmosfera

Fase di cantiere

In fase di cantiere, le attività che generano impatti sulla componente atmosfera sono riconducibili alle operazioni di movimento terra, dei plinti di fondazione, formazione di rilevati, rinterri e delle sistemazioni delle reti tecnologiche annesse e dell'eventuale uso dell'elicottero per il montaggio dei pali della nuova seggiovia. Il transito di mezzi pesanti sarà possibile causa di aumento delle

emissioni di gas di scarico e di polveri.

La produzione di polveri che si verificherà durante tutta la fase di cantiere, causerà uno scadimento della qualità dell'aria nella zona di intervento. Nel complesso comunque si tratta di impatti di moderata entità ed a carattere temporaneo reversibili e mitigabili in corso d'opera adottando le consuete misure di abbattimento utilizzate nel settore edile. Tali fattori di impatto saranno circoscritti nel tempo e nello spazio in relazione all'organigramma delle attività di cantiere, in modo da poter prevedere complessivamente una limitata entità degli stessi.

Fase operativa

Durante la fase di esercizio successiva alla realizzazione dell'intervento, la produzione e diffusione di polveri ed emissioni gassose saranno sostanzialmente analoghi a quelli attuali, molto ridotti riconducibili lungo le piste da sci dal transito dei mezzi necessari per la manutenzione delle stesse e per il servizio di soccorso. L'impatto derivante da possibili sostanze inquinanti è da reputarsi non significativo, in quanto la modestissima emissione di gas di scarico, non altererà significativamente il livello di detti gas nell'atmosfera.

Produzione di rumori e vibrazioni

Fase di cantiere

Durante tutta la durata del cantiere, il rumore sarà provocato dai mezzi di trasporto di materiale lungo le vie di accesso al cantiere e dall'impiego di macchine ed altre attrezzature all'interno del cantiere, impiegati durante le operazioni di movimento terra (livellamenti, scavi e reinterri) ed in quelle di demolizione delle strutture in cemento armato. In generale, le macchine operatrici impiegate per gli interventi di movimento terra hanno emissioni sonore contenute, con valori massimi a piena potenza di 85 db e valori medi compresi tra i 75 e gli 80 db. Per quanto attiene alle vibrazioni, esse saranno dovute principalmente all'utilizzo dei mezzi impiegati nelle operazioni di scavo e per la posa delle fondazioni. Un potenziamento di queste fonti di disturbo potrebbe determinare l'allontanamento della fauna selvatica e la perdita di idoneità per la riproduzione non solo nelle aree direttamente coinvolte, ma anche nelle zone limitrofe. La dispersione degli animali si produce, generalmente, nella prima fase di produzione del disturbo e, in mancanza di ulteriori perturbazioni, è possibile un graduale ritorno. Gran parte della fauna selvatica è generalmente sensibile a variazioni improvvise delle condizioni locali piuttosto che ad un disturbo con caratteristiche di continuità. Per tale motivo, è ragionevole pensare che gli animali possano assuefarsi all'aumento del rumore. Difficile, comunque, stimare l'effettivo impatto e prevedere con precisione se e in che entità si realizzi l'effetto di allontanamento. La valutazione dell'impatto risulta pertanto legata alla realizzazione dell'opera e parzialmente mitigabile.

Fase operativa

Durante la fase di esercizio il fattore d'impatto rumore è sostanzialmente ascrivibile al motore di azionamento elettrico della stazione motrice. Il gruppo argano risulta collocato in un ambiente confinato, con rivestimento in lamiera verniciata del tipo a protezione integrale, che garantisce una silenziosità di esercizio. Le specie boschive sono quelle più direttamente coinvolte nel disturbo. In questo caso la presenza di una buona estensione di zone boscate nel comprensorio del Catria assicura una certa superficie di habitat in cui le specie potrebbero rifugiarsi. Le ripercussioni nei confronti di altre specie faunistiche appare limitato. Le specie rupicole attualmente presenti sono legate alle balze rocciose, mostrando come siano adattabili anche a situazioni antropizzate.

Iter autorizzativo del progetto/opera esistente di cui il progetto in esame costituisce modifica/estensione/adequamento tecnico

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	<i>Provincia di Pesaro e Urbino Determinazione n. 236 del 28/02/2017</i>
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni <input type="checkbox"/> ASUR <input type="checkbox"/> ARPAM Servizio Acque - Servizio Aria - Servizio Rifiuti/Suolo - Servizio Radiazioni/Rumore <input type="checkbox"/> ARPAM Servizio Radiazioni/Rumore <input type="checkbox"/> Vincolo Idrogeologico (R.D.L. 3267/1923) - L.R. 23/02/2005 n. 6 "Legge Forestale Regionale" <input type="checkbox"/> Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA <input type="checkbox"/> L.R. 52/74 - Area Floristica n. 21 - Monte Acuto (Massiccio del Monte Catria) <input type="checkbox"/> Parere Paesaggistico D.Lgs. 42/2004 s.m.i. <input type="checkbox"/> Parere Paesaggistico D.Lgs. 42/2004 s.m.i.	<input type="checkbox"/> ASUR nota acquisita al prot. n. 30027 del 07/06/2016 <input type="checkbox"/> ARPAM nota acquisita al prot. n. 32518 del 24/06/2016 <input type="checkbox"/> ARPAM nota acquisita al prot. n. 47284 del 17/11/2016 <input type="checkbox"/> REGIONE MARCHE - P.F. ex Genio Civile Presidio di Pesaro-Urbino Rif prot. 0752138 del 24/10/2016-0779026 del 03/11/2016 <input type="checkbox"/> UNIONE MONTANA DEL CATRIA E NERONE determinazione n. 29 del 22/12/2016 <input type="checkbox"/> REGIONE MARCHE - Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio nota del 23/05/2017 <input type="checkbox"/> Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio delle Marche prot.n.8908 del 01/06/2016 <input type="checkbox"/> Ministero per i beni e le attività - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche prot.n.18249 del 21/09/2018

7. Iter autorizzativo del progetto proposto di modifica/estensione/adequamento tecnico

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____

8. Aree sensibili e/o vincolate interessate dal progetto di modifica/estensione/adeguamento tecnico

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :			
	SI	NO	Breve descrizione ²
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
3. Zone montuose e forestali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ricade totalmente
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ricade totalmente IT5310031 ZPS "Monte Catria, Monte Acuto e Monte della Strega"; IT5310019 SIC "Monti Catria e Acuto"
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ricade totalmente
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ricade totalmente
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ricade parzialmente
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. *Interferenze del progetto di modifica/estensione/adeguamento tecnico con il contesto ambientale e territoriale*

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Le opere proposte ricadono tutte in zona piste e impianti nelle strette vicinanze delle aree sciistiche esistenti, interessando un contesto già complessivamente caratterizzato da un certo grado di antropizzazione sin dagli anni '80, essenzialmente vocato alla pratica dello sci nel periodo invernale ed alla fruizione turistica stagionalizzata nei restanti periodi dell'anno		<i>Perché:</i> Il sistema infrastrutturale proposto, considerata la posizione, influisce in modo parziale su di un paesaggio già interessato da precedenti interventi.	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto prevede la riduzione di superficie boschiva di ha 2,6734 conseguenti ad interventi di manutenzione e adeguamento di alcune piste da sci (Piste Cotaline, Travarco, Gorghe, Belvedere, Direttissima, Acuto, Solarium) e realizzazione della Seggiovia Travarco-Acuto nel comprensorio del Monte Catria. Nella maggior parte dei casi la riduzione boschiva interessa fasce boscate ai margini di piste esistenti di larghezza compresa tra 5 e 20 metri. L'habitat interessato è dunque il 9210 ovvero "faggeta degli appennini con Taxus e Ilex"		<i>Perché:</i> Per la realizzazione delle opere di progetto sarà necessario sacrificare una porzione di bosco ceduo invecchiato costituito pressoché da faggio. La perdita di superficie, in rapporto all'estensione totale dell'habitat nel sito (1.435,96 e 1.477,26 ettari rispettivamente nei formulari del SIC e della ZPS). L'area che verrebbe sottratta con i valori di progetto, rappresenterebbe circa il 0,18% dell'intero habitat presente nelle aree Natura 2000 del massiccio del monte Catria; un valore effettivamente piuttosto esiguo se rapportato all'insieme. Nelle guide metodologiche della Commissione Europea viene dedotto che un valore inferiore all'1% potrebbe essere considerato come soglia di non significatività dell'incidenza.	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> Non si ritiene di individuare impatti significativi per la matrice acque	
4. Il progetto comporterà la produzione di	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<p>Descrizione:</p> <p>Durante le fasi di cantiere è prevista produzione di rifiuti solidi, principalmente si tratta di imballaggi del materiale d'opera o di residui di lavorazione (tubazioni, legname, porzioni di condotta ecc..). I residui derivanti dall'entrata in esercizio delle opere previste dal progetto saranno essenzialmente ascrivibili ai rifiuti speciali derivanti dalle attività di manutenzione degli impianti, rifiuti urbani prodotti dai frequentatori il comprensorio. È possibile inoltre prevedere un incremento della produzione di rifiuti urbani derivante dall'attività del rifugio montano, che offrirà servizio di bar e ristoro a un maggior numero di frequentatori rispetto allo stato attuale</p>	<p>Perché:</p> <p>Nella fattispecie i rifiuti prodotti dovranno essere trasportati dal luogo di produzione all'area predisposta per il deposito temporaneo ove sarà prevista una raccolta differenziata di tutte le tipologie di rifiuti prodotti, evitando ogni forma di miscelazione, attraverso l'utilizzo di contenitori per la raccolta che assicurino un adeguato contenimento del rischio di dispersione incontrollata dei rifiuti nell'ambiente. Si avrà cura di trasportare periodicamente a valle i rifiuti prodotti. I rifiuti prodotti in fase di cantiere e stoccati in apposite aree, dovranno essere protetti dall'azione degli agenti atmosferici, onde evitare il dilavamento di sostanze inquinanti ad opera delle acque meteoriche. L'incremento di rifiuti urbani prodotti presso il rifugio, essenzialmente costituiti da imballaggi in carta e cartone, vetro, plastica e alluminio e di frazione umida, non risulterà tale da determinare effetti significativi sul servizio pubblico di raccolta differenziata. Per quanto attiene i rifiuti eventualmente abbandonati sul territorio dagli utenti, il proponente dichiara a mantenere in condizioni ottimali tutta l'area. Si ritiene quindi che, con l'ausilio di alcuni semplici accorgimenti tale impatto potrà essere effettivamente contenuto entro limiti di accettabilità.</p>	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<div> <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No </div> <p>Descrizione:</p> <p>In fase di cantiere, le attività che generano impatti sulla componente atmosfera sono riconducibili alle operazioni di movimento terra, dei plinti di fondazione, formazione di rilevati, rinterri e delle sistemazioni delle reti tecnologiche annesse. Il transito di mezzi pesanti sarà possibile causa di aumento delle emissioni di gas di scarico e di polveri. La produzione di polveri che si verificherà durante tutta la fase di cantiere, causerà uno scadimento della qualità dell'aria nella zona di intervento.</p>	<div> <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No </div> <p>Perché:</p> <p>Temporaneo in fase di cantiere Nel complesso comunque si tratta di impatti di moderata entità ed a carattere temporaneo reversibili e mitigabili in corso d'opera adottando le consuete misure di abbattimento utilizzate nel settore edile.</p> <p>Fase di esercizio Durante la fase di esercizio successiva alla realizzazione dell'intervento, la produzione e diffusione di polveri ed emissioni gassose saranno sostanzialmente analoghi a quelli attuali, molto ridotti riconducibili lungo le piste da sci dal transito dei mezzi necessari per la manutenzione delle stesse e per il servizio di soccorso. L'impatto derivante da possibili sostanze inquinanti è da reputarsi non significativo, in quanto la modestissima emissione di gas di scarico, non altererà significativamente il livello di detti gas nell'atmosfera.</p>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni,	<div> <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No </div>	<div> <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No </div>	

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<i>Descrizione:</i> Durante tutta la durata del cantiere, il rumore sarà provocato dai mezzi di trasporto di materiale lungo le vie di accesso al cantiere e dall'impiego di macchine ed altre attrezzature all'interno del cantiere, impiegati durante le operazioni di movimento terra (livellamenti, scavi e reinterri). In generale, le macchine operatrici impiegate per gli interventi di movimento terra hanno emissioni sonore contenute, con valori massimi a piena potenza di 85 db e valori medi compresi tra i 75 e gli 80 db. Per quanto attiene alle vibrazioni, esse saranno dovute principalmente all'utilizzo dei mezzi impiegati nelle operazioni di scavo e per la posa delle fondazioni.		<i>Perché:</i> Durante la fase di esercizio le emissioni sonore saranno limitate e connesse al funzionamento degli impianti e all'impiego di batti pista, motoslitte e fuoristrada. Il potenziale impatto acustico di tali mezzi e dello stesso impianto è subordinato alla presenza di recettori esposti alla propagazione delle emissioni sonore. La presenza di una buona estensione di zone boscate nel comprensorio del massiccio del Catria assicura una certa superficie di habitat in cui le specie potrebbero rifugiarsi. Le ripercussioni nei confronti di altre specie faunistiche appare limitato. Le specie rupicole attualmente presenti sono legate alle balze rocciose, mostrando come siano adattabili anche a situazioni antropizzate.	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Un possibile rischio è rappresentato dalla perdita accidentale, durante la fase di cantiere, di carburanti oli o altre sostanze in grado di inquinare il capillare sistema di acque presente in loco che potrebbero causare danni sia alla fauna sia alla vegetazione igrofila		<i>Perché:</i> L'area di progetto dedicata al rifornimento carburante e alla manutenzione dei mezzi di cantiere, dovrà essere dotata di basamento impermeabile con cadoitoia centrale e vasca di accumulo idoneamente dimensionata per la raccolta delle acque di prima pioggia dilavanti l'area. Fase operativa Non si prevede alcun inquinamento del suolo e delle acque a meno di versamenti del tutto accidentali non prevedibili.	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
9. Sulla base delle informazioni della	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Descrizione: L'area in esame ricade all'interno della zona in cui è presente il vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. n.3267/23. L'area è soggetta a vincolo paesaggistico in quanto area appenninica con altitudine superiore ai 1.200 m, presenza di superfici boscate e soggetta ad usi civici ai sensi Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004. Il sito progettuale insiste solo parzialmente in aree floristiche protette, precisamente l'Area Floristica n.21 Monte Acuto (Massiccio del Monte Catria). L'area ricade nei seguenti siti di Rete Natura 2000: IT5310031 ZPS "Monte Catria, Monte Acuto e Monte della Strega"; IT5310019 SIC "Monti Catria e Acuto".		Perché: Non si ritiene di individuare impatti significativi.	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
14. Il progetto è localizzato in un'area	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto in esame ricade su terreni di proprietà dell'Università degli Uomini Originari di Frontone, distinti al Catasto al F.23 P.3-12-21-49 e F.24 P.57-58-59-95-97-98-99-100-116-142-144-145-146-147-148 ed è conforme allo strumento urbanistico vigente ovvero al PRG adeguato al PPAR in quanto ricadente in Zona FS – Zone per Attrezzature Sportive (Art.17 delle NTA di PRG).		<i>Perché:</i>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Trattasi di zona montana situata in corrispondenza del versante Nord Est tra le quote 1205 m circa e 1500 m circa s.l.m. del massiccio del Catria, ed in particolare sul monte Acuto nei pressi del rifugio Cupa delle Cotaline.		<i>Perché:</i>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'area in esame interessa in parte l'Area Floristica n.21 – Monte Acuto (Massiccio del Monte Catria). L'area ricade nei seguenti siti di Rete Natura 2000: IT5310031 ZPS "Monte Catria, Monte Acuto e Monte della Strega"; IT5310019 SIC "Monti Catria e Acuto", in particolare l'habitat 9210 ovvero "faggeta degli appennini con Taxus e Ilex".		<i>Perché:</i>	
19. Sulla base delle informazioni della	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Zona soggetta a condizioni climatiche avverse quali inversioni termiche, nebbie e forti venti, tuttavia non vi sono problematiche ambientali connesse al progetto		<i>Perché:</i>	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	

E A TAL FINE TRASMETTE I SEGUENTI ALLEGATI

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8. In particolare dovrà essere fornito il file del Layer di progetto in formato vettoriale (DXF, DWG o SHP) georeferenziato in Gauss-Boaga Fuso est. Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

1. CONSENSO INFORMATO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ⁴			
<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Scala</i>	<i>Nome file</i>

Il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci (artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000) dichiara sotto la propria responsabilità che le informazioni ed i dati riportati nella presente Lista di controllo per la Verifica Preliminare e nella documentazione ad essa allegata sono veritieri.

Frontone lì 08/05/2019

⁴ Sottoscritto dal proponente e, ove necessario, da tutti i progettisti